



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENghi"**  
VIA DI VILLA SCARPELLINI - 00028 SUBIACO (RM) - DISTRETTO 35  
Codice Fiscale: 94032770581-Codice Meccanografico: RMIS051001  
Tel. 06.121.125.565 - 06.121.125.566 Fax 0774.83.904- 0774.85.508  
e-mail istituzionale: rmis051001@istruzione.it  
PEC: [RMIS051001@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIS051001@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
sito: [www.iisbraschiquarenghi.edu.it](http://www.iisbraschiquarenghi.edu.it)

Circ. n. 3

Subiaco, 12 settembre 2019

**Ai Docenti**

**Agli alunni**

**Al Personale ATA**

**Ai genitori**

**Al sito Web della scuola**

**Oggetto: Saluto del Dirigente Scolastico per l'inizio del nuovo anno scolastico**

Come ogni anno vorrei porgere a tutto il personale, agli alunni e alle loro famiglie, ed in particolare a coloro che per la prima volta varcano le soglie della nostra scuola, il mio più sincero augurio per un proficuo anno scolastico, ricco di nuove esperienze e colmo di emozioni positive.

L'anno che sta per iniziare sarà sicuramente per ognuno di noi un momento cruciale del proprio percorso di vita, di crescita, di maturazione professionale; un momento destinato a lasciare una traccia indelebile, perché la scuola, con tutto ciò che essa rappresenta, è parte essenziale e irrinunciabile delle nostre esistenze.

Chi ormai mi conosce sa che chiederò sempre a tutti voi, personale, alunni e soprattutto famiglie, un contributo attivo per la creazione di un ambiente di lavoro sereno, rispettoso dei principi, delle regole, dei ruoli esistenti nella scuola, che favorisca il raggiungimento di un clima di appartenenza e rispetto reciproco, per garantire la formazione di ogni alunno.

La scuola che insieme possiamo costruire è una scuola che vada incontro ai bisogni educativi e formativi dei nostri ragazzi per farli crescere e influire positivamente sul loro futuro.

Buon anno scolastico a tutti!



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Sebastiani